

# TRENTINO

VENERDÌ 29 GIUGNO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE:

VIA SANSEVERINO 29 ■ 38122 TRENTO ■ TEL: 0461/885111

ALTO ADIGE

trento@gioornaltrentino.it ■ www.gioornaltrentino.it

LA RELAZIONE



Le sezioni riunite della Corte dei Conti

I BILANCI DI PROVINCIA E REGIONE AL SETACCIO

## La Corte dei Conti dice no alla clausola «salva-dirigenti»

■ ANDREA SELVA A PAGINA 24



ADDIO AL PROF

## Trento e Sociologia piangono per la morte di Enzo Rutigliano

di Marco Boato

La scomparsa di Enzo Rutigliano, dopo lunga malattia, lascia un grande vuoto nel mondo della Sociologia italiana. ■ A PAG. 23

LINGUAGGIO MOLTO POCO DIPLOMATICO

di Mauro Zampini

Da qualche settimana, nelle relazioni tra governo italiano (non tutto, per la verità) e governo francese, nella persona del presidente di quella Repubblica, è scomparsa la finezza del linguaggio diplomatico, a favore di quello più rude e virile in uso presso altri contesti. Il bar, gli stadi, per esemplificare. Ma anche la nostra politica interna, da qualche lustro a questa parte. Si può dire che siamo stati i primi anche in questa specialità, poi dilagata: da quando, scomparsi gran parte dei partiti

■ SEGUE A PAGINA 8

CARDINALI: EUROPA SENZA MAGGIORANZA

di Luigi Sandri

Nel collegio che elegge il vescovo di Roma l'Europa ha perso definitivamente la sua preminenza rispetto agli altri continenti: in fatti, con gli undici prelati elevati ieri alla porpora da Francesco, sui 125 cardinali votanti in un eventuale conclave quelli del vecchio continente sono solamente 53: sempre tanti, ma non con una maggioranza sovrachiarante come è stato fino a tempi recentissimi. Secondo le norme stabilite da Paolo VI, e finora sempre rispettate, i cardinali all'età

■ SEGUE A PAGINA 9

# Università, gli indagati sono 17

Appalti e incarichi: non solo docenti nell'inchiesta della Finanza. ■ A PAG. 18

TRENTO

## Piazza Mostra, battaglia al progetto con lo scalone



Beppo Toffolon, riconfermato a Italia Nostra, contro il progetto vincente. Si unisce anche Schmid. ■ MATTEI E SCHMID A PAG. 19

LA POLEMICA

## «Vigiliane, nessun tradimento» Andreatta risponde a Malossini

■ I SERVIZI A PAGINA 25

A ROVERETO

## Cade in bici sulle borchie in via Dante: gravi ferite

■ GIANCARLO RUDARI A PAGINA 28

NELLE CRONACHE

VERSO LE PROVINCIALI

■ PAG. 20-21

## Il Pd: «Discorso ormai chiuso con i Civici»

Il segretario Muzio rilancia il centrosinistra e scarica i Civici: «Troppi rifiuti da loro: sia su di noi che su Rossi». Pinter: «Valduga resta ambiguo». E il centrodestra trova Udc e Kaswalder.

ACCORDO PROVINCIA-SINDACATI

■ PAG. 26

## Posto fisso in arrivo per 678 precari

A BREGUZZO

■ PASQUAZZO A PAG. 22

## Un pastore punta il fucile contro il vicino

A LOVER DI CAMPODENNO

## Stop alla messa della mattina

Troppo pochi i preti: spostata alla sera della domenica

A Lover non si trovano più sacerdoti. Ma, soprattutto, c'è una tal carenza di preti che si dovrà spostare alla domenica sera la messa da sempre celebrata la domenica mattina. Questa variazione crea molte perplessità nei fedeli della frazione di Campodenno. Il timore di un crollo di praticanti e la possibile mancanza di un momento di socializzazione.

■ FABRIZIO BRIDA A PAG. 41

@ i lettori in prima pagina

## A Lamar, il lago è... dei cani

di Anna Frizzera

Caro direttore, è arrivata finalmente l'estate e io riesco ad arrivare ancora (chissà per quanto data la mia età) ai meravigliosi Laghi di

■ NELLE LETTERE A PAGINA 9

FUNIVE MOLVENO PRADEL

1° SIMPOSIO DI SCULTURA DEL LEGNO

IL MONDO DI SCIURY

MOLVENO - ALTOPIANO DI PRADEL

VENERDÌ 29, SABATO 30 GIUGNO, DOMENICA 01 LUGLIO

NON MANCATE!

Sull'Altopiano di Pradel, 10 artisti si cimenteranno nella realizzazione di sculture lignee dal tema sciattolo/bosco

Gli artisti: Giuseppe Artuso, Renato Borsato, Corrado Clerici, Tiziano di Giusto, Gino Lunz, Roberto Lunz, Felice Maganzini, Mariella Martinelli, Paolo Schenal, Sergio Vettori

info: Azienda per il Turismo Dolomiti Paganella

TRENTINO DOLOMITI PAGA ELLA LASO MOVENO Comune di Molveno MOLVENO HOLIDAY

## LA RIQUALIFICAZIONE CONTESTATA

# «Piazza Mostra, Comune ripensaci»

Toffolon, riconfermato a capo di Italia Nostra, contro il progetto vincitore del concorso. L'assessore: «A noi va bene così»

di Sandra Mattei

TRENTO

Riconfermato presidente di Italia Nostra dal consiglio direttivo che si è tenuto mercoledì, Beppo Toffolon non rinuncia alle sue battaglie per una città che tuteli il suo patrimonio storico artistico e non si imbarchi in progetti che snaturino luoghi simbolici come la parte di Trento più nota e riprodotta in stampe e cartoline: piazza della Mostra con il Castello del Buonconsiglio. Italia Nostra con il Fai si sono già espressi in modo molto duro e deciso sul progetto che l'amministrazione comunale ha in cantiere per la riqualificazione di piazza della Mostra e l'accesso al Castello. Una bocciatura che riguarda sia il metodo con cui il Comune ha intrapreso il percorso che ha portato all'elaborazione del progetto che disegna la piazza futura, sia i contenuti elaborati dal progettista vincitore della gara d'idee.

Dopo avere espresso le critiche sul progetto dell'architetto Michele Andreatta, vincitore del concorso di idee, Toffolon ha chiesto che esponenti del mondo della cultura e della società civile si mobilitino perché il Comune sospenda l'iter della riqualificazione e riveda l'impostazione del concorso. Un intervento a sostegno della posizione di Italia Nostra è arrivato da Sandro Schmid, che si è dedicato in questo periodo, oltre che ai suoi studi di storico, anche alla denuncia delle aree degradate della nostra città.

Quali sono gli elementi che hanno fatto definire "devastante" il progetto su piazza della Mostra che dovrebbe prendere il via a fine anno? Toffolon critica il fatto che il Comune abbia presentato il percorso per la riqualificazione di piazza della Mostra come un "progetto condiviso". «Peccato che la partecipazione - commenta Toffolon - è stata un privilegio ristretto alla giuria e solo su richiesta anche nostra, il Comune ha pubblicato sul sito i progetti partecipanti». Sono stati 22 i



Così sarà l'aspetto futuro di piazza della Mostra: scalinata, cemento e corten in base al progetto dell'architetto Michele Andreatta



L'architetto Beppo Toffolon



L'architetto critica i criteri di

valutazione: «Si è puntato più alla funzionalità che alla rilevanza storico culturale». Gilmozzi: «La gara d'idee rappresenta un percorso partecipato»



L'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi



Una stampa dell'Ottocento di piazza della Mostra che ben rappresenta l'armonia della piazza in relazione al Castello del Buonconsiglio

## «Si liberi il Castello dal traffico»

Schmid si schiera con gli ambientalisti: «Serve un confronto con la Provincia»

di Sandro Schmid

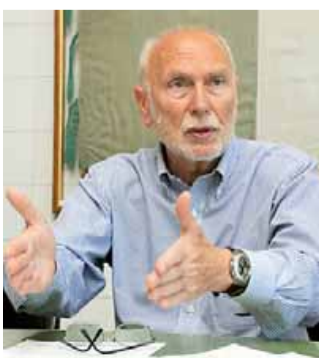
TRENTO

Il progetto per Piazza Mostra. Italia Nostra sentenza: "Il prodotto finale è un'operazione devastante". Il Fai - Fondo Ambiente Italiano gli fa eco: "Il progetto è un crimine urbanistico".

Dichiarazioni secche, pesanti. Il no, senza se e senza ma, delle due autorevoli e benemerite associazioni per la salvaguardia della bellezza e del patrimonio artistico-culturale, devono far riflettere. In primo luogo il Comune e la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia. In secondo luogo per una presa di coscienza attiva dei cittadini di Trento che hanno a cuore la loro città. L'invito è alla lettura della documentazione accessibile nel sito: [www.italiano-stra-trento.org/node/4334](http://www.italiano-stra-trento.org/node/4334).

La riqualificazione definitiva di Piazza Mostra non può prescindere dallo spostamento del traffico di superficie davanti al Castello del Buonconsiglio, in tunnel sotterranei. Il nodo della mobilità est-ovest della città, continuo a ripeterlo da decenni, deve trovare una soluzione con un tunnel che da Piazza Venezia si colleghi con l'area autostradale e tangenziale della Vela e la diramazione con la Via Brennero. I progetti di fattibilità nel passato non sono mancati.

Si presenti con urgenza su



Sandro Schmid

questo tema un confronto, d'intesa con la Provincia, un bando di concorso che com-

prenda anche Piazza della Mostra, Piazza Sanzio e si definisca il ruolo dell'ex Questura. In questo modo il Castello del Buonconsiglio, che è il maggior bene monumentale del Trentino, liberato dal "muro di traffico" ritorna a riunificarsi con il centro storico attraverso la Via San Marco. Piazza della Mostra e Raffaele Sanzio ritornano a interagire con la Torre Verde, il rione di S. Martino e la Contrada Todesca di Via Suffragio e San Pietro.

Solo così la bellezza e l'imponenza della mole del Castello e la sua valenza storico-culturale recuperano quel «silen-

zioso rispetto» che si merita e un suo straordinario rilancio turistico di eccellenza. Quasi tutti i dipinti, dal Dürer in poi, e dalle fotografie di fine 800 ai giorni nostri, il Castello è presentato dal lato di Piazza Sanzio. Da sempre i filari dei pioppi cipressini delimitano e distinguono, il piano del Castello con la sottostante Piazza della Mostra e il suo ruolo storico autonomo di accoglienza e di antico commercio.

Negli anni Trenta l'architetto Libera ha messo anche una linea di Ginkgo Biloba in continuità con quelli posti davanti alla Scuola Sanzio. Alberi che

partecipanti al concorso, dieci selezionati per avere superato un punteggio minimo, che prevedeva su 100, 35 punti per il concetto urbanistico (adeguamento al contesto, viabilità e qualità dello spazio esterno), 35 per la qualità architettonica e composizione degli spazi, 30 per gli aspetti funzionali, in particolare con i vincoli che riguardano accessibilità al castello, mantenimento posti auto e sosta per bus turistici, mantenimento viabilità lungo via Clesio, spazio per eventi. Per Toffolon è proprio la valutazione di questi parametri ad essere sbagliata. «Nella valutazione del progetto vincitore - spiega - prevale la parola funzionale per la scelta dell'accessibilità al castello, per il marciapiede, per gli spazi del parcheggio, come se fossero più importanti le fruizioni dei luoghi rispetto alla loro forma e alla loro rilevanza storico-culturale. La piazza diventa così solo uno spazio residuo davanti all'ex Questura, mentre alle case non resta lo spazio nemmeno per i tavolini di un bar. Il fatto che in questo progetto, come in molti altri, si utilizzino materiali come cemento, corten, panchine di pietra inamovibili non preoccupa la giuria che, anzi, critica chi si rifà alla tradizione del porfido e della pietra rosa. La contaminazione infine tra la piazza e l'ambito occupato dal Castello, distrugge la distinzione tra la parte militare-istituzionale e quella civile-commerciale».

Per Toffolon non funziona nemmeno l'ingresso principale a Porta San Martino: «La soluzione migliore per mantenere integra la piazza sarebbe pensare all'antica porta di piazza Sanzio, che potrebbe essere servita da parcheggi sul lato nord». L'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi si limita a commentare: «Per una volta che abbiamo indetto un concorso di idee, ed a questo ci atteniamo, siamo attaccati lo stesso. Il percorso va avanti, sulla base del progetto vincitore, ed il milione e mezzo per i lavori è già a bilancio».

oggi dovrebbero essere rispettati anche come monumenti storici. Nessuno si sogni di abatterli. Per il momento ben venga la ZTL per Piazza della Mostra e Via San Martino. La Piazza deve essere senza posteggi in superficie.

Vicino ci sono garage coperti sempre poco utilizzati e convenzioni incentivate per i residenti potrebbero essere una soluzione. Per favore, non pensiamo più a una nuova colata di piastre di cemento e di scalinate stravolgenti. Semmai, per il momento, Piazza della Mostra, facciamola più verde e accogliente con un piano di eventi socio-culturali che vanno pensati e stimolati.

I cittadini di Piazza della Mostra facciano sentire la loro voce, finché c'è ancora tempo.